

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 29 del 6 Agosto 2016

1. SPID - WI-FI PUBBLICO NEI SITI TURISTICI E CULTURALI - Al via tre progetti sperimentali per l'accesso unico - Aruba e Sielte nuovi Identity Provider

Banda ultralarga per collegare tutti i siti turistici e culturali, una rete Wi-fi diffusa e federata con un sistema di accesso unico, accessibile con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), dati pubblici e privati aperti, con standard e regole di utilizzo che consentano lo sviluppo di servizi.

Questi i principali impegni del **Protocollo d'intesa per il turismo** che è stato sottoscritto dal **Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**, dal **Ministero dello Sviluppo Economico** e dall'**Agenzia per l'Italia Digitale**.

Un protocollo d'intesa per il turismo che prevede la creazione di nuovi servizi digitali in grado di facilitare l'accesso di cittadini e visitatori al patrimonio artistico, naturale e culturale del nostro Paese.

In pratica presto dovremmo vedere realizzata **in tutti i siti italiani di interesse turistico e culturale una rete Wi-fi federata a banda ultra-larga**, con un sistema di accesso unico, compatibile anche con SPID, il sistema pubblico di identità digitale. Inoltre dati pubblici e privati saranno aperti, con standard e regole di utilizzo che dovrebbero consentire lo sviluppo di servizi a valore aggiunto da parte del settore privato.

Entro gennaio 2017 saranno attivate tre progetti sperimentali volti ad allestire ampie Wi-Fi: nei **siti turistici** e aree culturali nazionali, nelle grandi aree balneari, nei 51 siti Unesco e nelle 18 Città della cultura, in aeroporti, porti e autostrade.

L'annuncio del progetto di **costituzione di una rete pubblica di Wi-Fi federati** è stato accompagnato anche dall'aggiornamento della diffusione del sistema SPID, che ha visto l'adesione di 292 Pubbliche Amministrazioni attive, con 648 servizi online accessibili attraverso le nuove credenziali.

Come già abbiamo comunicato, sono 99 le Camere di Commercio che hanno aderito a SPID.

La **seconda novità** riguarda l'accreditamento di **Aruba PEC Spa** e **Sielte Spa**, che da settembre si aggiungeranno a **TIM, Poste Italiane** e **Infocert** per l'erogazione delle credenziali SPID a cittadini e imprese.

La **terza novità** riguarda l'apertura di un call center ad hoc, che risponde al numero **06.82888.736** - attivo dalle ore 9:30 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì - per rispondere ai dubbi dei cittadini in fase di registrazione.

Vogliamo ricordare anche l'ambizioso progetto lanciato da **Poste Italiane**, volto a garantire il **Wi-Fi gratuito su tutti gli uffici postali della penisola**.

Utilizzare il **servizio WiFi gratuito**, che Poste Italiane mette a disposizione di tutti i cittadini all'interno degli uffici postali, è semplice: puoi accedere liberamente alla connessione Internet con il tuo **smartphone, tablet** o **pc** e con un'unica registrazione abilitare **fino a 3 dispositivi**.

La copertura totale si avrà entro tre anni, ma **PosteWiFi** – al 4 giugno 2016 - è già attivo in **oltre 1200 uffici postali**, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Il servizio è disponibile dalle ore **08.00** alle ore **20.00**.

Per assistenza sul servizio PosteWiFi contatta il numero **0522-1606706**

LINK:

[Per saperne di più dal sito di AgID e scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più sul progetto lanciato da Poste italiane Spa clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale dedicato allo SPID clicca qui.](#)

2. CONFERENZA DI SERVIZI - Dalla Funzione Pubblica una Guida alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 127 del 2016

Il 28 Luglio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni del **D.Lgs. n. 127 del 30 giugno 2016**, che ha dettato nuove norme per il **riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi**; norme che hanno come obiettivo quello di garantire regole e tempi certi.

La nuova conferenza di servizi affronta un problema essenziale per i cittadini e le imprese: **i tempi delle decisioni pubbliche** (ad esempio per la realizzazione di opere) e delle autorizzazioni per le attività d'impresa e per quelle edilizie.

In tutti casi in cui è necessario prendere una decisione che riguarda più amministrazioni ci sarà la nuova conferenza dei servizi, più semplice e veloce, **con tempi certi. Le amministrazioni decidono al massimo in 5 mesi.**

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto ad elaborare, per chi dovrà d'ora in poi applicare le nuove norme, una **GUIDA**, alcune **FAQ** esplicative e un **MINIDOSSIER** su cosa cambierà per imprese e cittadini, che affiancherà le **slide** della riforma, predisposte dallo stesso Dipartimento.

La fase dell'attuazione è senza dubbio la più impegnativa per assicurare a imprese e cittadini il **"taglio dei tempi"** delle decisioni pubbliche su opere e autorizzazioni per attività edilizie e di impresa.

E' inoltre attivo presso il Dipartimento un **help desk** rivolto a operatori, cittadini e imprese per offrire supporto e informazioni e per raccogliere segnalazioni.

Organizzato in collaborazione con Regioni, ANCI e organizzazioni imprenditoriali, l'help desk sarà operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 16,30 al numero **06-68997160** e all'indirizzo mail: help-conferenza@governo.it.

LINK:

[Per scaricare il testo della GUIDA clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo delle FAQ clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del MINIDOSSIER clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo delle SLIDE clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 127 del 2016 clicca qui.](#)

3. CICLOVIE TURISTICHE NAZIONALI - Al via la progettazione e la realizzazione dei primi tre protocolli d'intesa

Con la firma del 27 luglio 2016, da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e dei rappresentanti delle Regioni coinvolte, dei **tre protocolli d'intesa** per la progettazione e la realizzazione delle prime ciclovie turistiche nazionali previste dalla Stabilità 2016, nasce il **"sistema nazionale di delle ciclovie turistiche"**.

I tre protocolli d'intesa riguardano la progettazione e la realizzazione di:

"Ciclovie Ven-To" da Venezia (VE) a Torino (TO);

"Ciclovie del Sole" da Verona (VR) a Firenze (FI);

"Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese" da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE).

I protocolli d'intesa, concordati in questi mesi con **otto Regioni** (Piemonte; Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Basilicata e Puglia), danno il via al percorso amministrativo per la progettazione e la realizzazione delle opere e prevedono che queste vie di comunicazione **siano riservate esclusivamente per viaggi non motorizzati**, sviluppati in modo integrato, con l'intento di salvaguardare sia l'ambiente sia la qualità della vita del territorio circostante.

Le rotte debbono rispettare standard soddisfacenti in quanto a larghezza e pendenza per garantire che siano itinerari *user-friendly* e per gli utenti di tutte le abilità.

Le associazioni, tra cui Fiab, Bicalia, Legambiente possono essere dei partner importanti nelle attività di promozione e di monitoraggio dei percorsi.

*“Per la prima volta si riconosce alle ciclovie turistiche la valenza di infrastrutture nella pianificazione nazionale del Ministero – dichiara il Ministro **Graziano Delrio** – nell’ambito delle politiche di mobilità sostenibile e interconnessa. Si inseriscono in una strategia più ampia del Ministero per la ciclabilità, che prevede una Rete Ciclabile Nazionale partendo dalle dorsali di Eurovelo, su cui si innestano reti regionali, intermodalità e ciclostazioni, e azioni per la Ciclabilità urbana e la sicurezza”.*

Ricordiamo che il **sistema nazionale di ciclovie turistiche**, è stato inserito nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), all’art 1, comma 640.

Al settore sono stati assegnati per il triennio **91 milioni di euro**: 17 milioni per il 2016, 37 milioni per il 2017 e 37 milioni per il 2018.

Anche le Regioni e gli altri enti territoriali cofinazieranno questi progetti con risorse che già sono in campo e che permetteranno di arrivare a meta in tempi più brevi.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

4. MARINA RESORT - Pubblicato il nuovo decreto che fissa i requisiti minimi per l’equiparazione alle strutture ricettive all’aria aperta

E’ stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2016, il **Decreto 6 luglio 2016**, recante *“Individuazione dei requisiti minimi ai fini dell’equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all’interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato alle strutture ricettive all’aria aperta”.*

L’emanazione del decreto si è resa necessaria dopo che la **Corte Costituzionale**, con la **sentenza n. 21 del 11 febbraio 2016**, aveva parzialmente accolto il ricorso della Regione Campania avverso il decreto attuativo della legge che riconosce l’applicazione dell’IVA al 10% (invece dell’IVA al 22% applicabile alle attività inerenti ai porti turistici e ai servizi associati), nella parte in cui non prevedeva la previa intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

La norma impugnata è il comma 1, dell’art. 32 (rubricato *«Marina Resort e implementazione sistema telematico centrale nautica da diporto»*), del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014, convertito dalla L. n. 164 del 2014 (*c.d. Decreto “Sblocca Italia”*).

Secondo la Corte Costituzionale, l’intreccio di molteplici competenze investite dalla norma non consente di identificare la prevalenza di una sulle altre, dal punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo. Ne consegue l’illegittimità della disposizione nella parte in cui non prevede che la configurazione dei *“Marina Resort”* come strutture ricettive all’aria aperta debba avvenire nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello ministeriale, **previa intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**.

Sebbene non sia pregiudicato l’impianto complessivo della norma, la suddetta pronuncia di incostituzionalità, ha come conseguenza diretta l’illegittimità dei requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 3 ottobre 2014, adottato **senza la preventiva intesa nell’ambito della Conferenza Stato - Regioni**.

Ricordiamo che la stessa Agenzia delle Entrate, con la **circolare n. 20 del 18 maggio 2016**, aveva confermato l’applicazione dell’aliquota IVA ridotta del 10% alle prestazioni rese dai *“Marina Resort”*. L’equiparazione dei *“Marina Resort”* alle strutture ricettive all’area aperta, tali per cui possono beneficiare dell’IVA ridotta del 10%, è stata, infatti, resa definitiva dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Tuttavia, dopo che la Corte Costituzionale con sentenza n. 21/2016 aveva dichiarato la parziale incostituzionalità della norma che assimilava i *“Marina resort”* alle strutture ricettive all’area aperta, erano sorti dubbi se applicare ancora l’aliquota ridotta e se si era applicata correttamente nei rapporti pregressi.

In ossequio alla pronuncia della Corte Costituzionale, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato, il 9 giugno 2016, il nuovo decreto attuativo dei *“Marina resort”*, che rende così nuovamente operativa l’applicazione dell’IVA turistica al 10% agli ormeggi a breve (inferiori ai 12 mesi).

Nell’Allegato A, che fa parte integrante del nuovo decreto del 6 luglio 2016, sono stabiliti i **requisiti minimi** che le **strutture organizzate per la sosta e il pernottamento dei turisti all’interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato** (*“Marina Resort”*), nell’ambito di idonee strutture dedicate dalla nautica, devono possedere **ai fini dell’equiparazione alle strutture ricettive all’aria aperta**, ossia i servizi di accoglienza e messa a disposizione dello specchio acqueo per il pernottamento dei turisti.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto 6 luglio 2016 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della sentenza della Corte Costituzionale n. 21/2016 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 20/2016 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto 3 ottobre 2014 clicca qui.](#)

5. GRANDI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO - Pubblicato il decreto che detta le istruzioni per l'accesso alle agevolazioni - Chiarimenti anche dall'Agenzia delle Entrate

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico, informa che sul sito istituzionale è consultabile il **decreto direttoriale 14 luglio 2016** con cui indica le "Modalità e termini di **presentazione delle domande** per l'accesso alle agevolazioni in favore di **grandi progetti di ricerca e sviluppo** nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettronica e nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'«industria sostenibile» a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca".

Le risorse finanziarie disponibili sono rappresentate:

- da **350 milioni** a valere sul FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca) oltre a 60 milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, per il bando **Industria sostenibile**,
- da **100 milioni** a valere sul FRI oltre a 20 milioni del Fondo per la crescita sostenibile, per **Agenda digitale**.

La **domanda di accesso alle agevolazioni** finanziarie deve essere presentata, dalle ore 10,00 alle ore 19,00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, **a partire dal 26 ottobre 2016**.

La domanda, pena l'invalidità e l'irricevibilità, deve essere redatta e presentata **in via esclusivamente telematica** selezionando una delle due procedure disponibili nel sito internet del Soggetto gestore, a seconda che si intenda presentare la domanda a valere sul bando Agenda digitale o a valere sul bando Industria sostenibile.

Le domande sono ammesse all'istruttoria dal Soggetto gestore sulla base **dell'ordine cronologico** di presentazione nel **limite delle risorse disponibili**.

L'Agenzia delle Entrate, facendo seguito alla circolare n. 5/E del 16 marzo 2016, con la **Risoluzione n. 66/E del 3 agosto 2016**, ha risposto ad un interpellato, fornendo importanti chiarimenti in merito al calcolo dell'agevolazione prevista dal D.L. 145/2013, ossia il credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del decreto direttoriale 14 luglio 2016 e dei suoi allegati clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dedicato al Fondo per la crescita sostenibile clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 66/E/2016 comunicato clicca qui.](#)

6. TRANSAZIONI COMMERCIALI - Fissato il nuovo tasso degli interessi di mora per ritardati pagamenti

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2016, un comunicato con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noto che il saggio degli interessi da applicare - nel periodo a partire dal 1° luglio fino al 31 dicembre 2016 - a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali, **è pari allo 0 per cento**.

La comunicazione viene effettuata ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"), come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 192 del 2012.

Il tasso di riferimento viene così determinato:

a) per il primo semestre dell'anno cui si riferisce il ritardo, è quello in vigore il 1° gennaio di quell'anno;

b) per il secondo semestre dell'anno cui si riferisce il ritardo, è quello in vigore il 1° luglio di quell'anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze da' notizia del tasso di riferimento, curandone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana nel quinto giorno lavorativo di ciascun semestre solare.

Ricordiamo che il saggio degli interessi di mora da applicare, è determinato in misura pari al tasso di riferimento (tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea) maggiorato di otto punti percentuali; pertanto per il secondo semestre 2016 gli interessi legali moratori complessivi sono determinati in misura pari all'8,00%.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del D.Lgs. n. 231/2002 clicca qui.](#)

7. Gli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate e gli istituti definatori della pretesa tributaria - Effetti sulla contribuzione previdenziale - Chiarimenti dall'INPS

Il legislatore ha elaborato una vasta gamma di istituti amministrativi, i cosiddetti strumenti "deflattivi" del contenzioso tributario, che permettono di **concordare soluzioni conciliatorie tra Amministrazione finanziaria e cittadino e di prevenire le liti**, anticipando la riscossione dei tributi.

Nell'intento di favorire il dialogo con l'Amministrazione, sono state progressivamente disegnate **forme conciliatorie a matrice collaborativa e/o consensuale**.

Recentemente il legislatore con il D.Lgs. n. 156 del 24 settembre 2015, attuativo della Legge delega n. 23/2014 ed in vigore dal 1° gennaio 2016, ha introdotto alcune misure per la **revisione della disciplina del contenzioso tributario**, finalizzate ad una maggiore efficienza della giustizia tributaria.

In particolare, la riforma prevede il **rafforzamento degli istituti della conciliazione giudiziale e della mediazione tributaria** allo scopo di ridurre il numero di ricorsi pendenti davanti alle Commissioni tributarie.

Inoltre, sempre in attuazione della Legge delega n. 23/2014, il D.Lgs. n. 159 del 24 settembre 2015, in vigore dal 22 ottobre 2015, modifica la disciplina dei versamenti delle somme dovute a seguito dell'attività di controllo dell'Agenzia delle entrate e contiene misure volte a favorire l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti, anche attraverso forme di rateizzazione più ampie e vantaggiose.

Alla luce delle recenti modifiche normative, in considerazione della rilevanza assunta dagli strumenti deflattivi del contenzioso e degli intervenuti orientamenti giurisprudenziali, l'INPS – con la **circolare n. 140 del 2 agosto 2016** - ha ritenuto opportuno riepilogare le principali procedure di adesione della pretesa fiscale ed illustrarne l'efficacia in relazione alla debenza o meno dei contributi previdenziali.

L'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.P.R. n. 600/1973, provvede al controllo formale e sostanziale delle dichiarazioni dei redditi ed effettua i relativi accertamenti.

Ne consegue che, a seguito dei controlli dell'Amministrazione finanziaria, **sul maggior reddito accertato nei confronti dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e liberi professionisti iscritti alla gestione separata) devono essere calcolati e richiesti anche i contributi previdenziali dovuti**.

Qualora il contribuente, in sede amministrativa o giudiziaria, si avvalga degli istituti sorti per favorire la definizione agevolata della pretesa tributaria, la rideterminazione delle somme da corrispondere all'Erario può dunque avere **conseguenze anche sul ricalcolo della contribuzione previdenziale da imporre**.

Dopo aver precisato che l'Istituto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. t), D.L. n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011, è impegnato nella riscossione della contribuzione totalmente o parzialmente insoluta sulla base delle informazioni che l'Agenzia delle Entrate provvede a trasmettere, la circolare chiarisce che, qualora il contribuente si avvalga di istituti sorti per favorire la definizione agevolata della pretesa tributaria, in relazione al maggior reddito eventualmente accertato nei confronti dei lavoratori autonomi, devono essere ricalcolati anche i contributi previdenziali dovuti.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare INPS n. 149/2016 clicca qui.](#)

8. RIFORMA CONFIDI - Pubblicata la delega al Governo

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2016, la **Legge 13 luglio 2016, n. 150**, recante "**Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi**".

Finalità della norma è rendere più facile il ricorso al credito per **le piccole e medie imprese (PMI)** e per i **professionisti**, attraverso la valorizzazione del ruolo dei Confidi, la semplificazione degli adempimenti e il contenimento dei costi a loro carico.

Confidi, acronimo di "**consorzio di garanzia collettiva dei fidi**", è un consorzio che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine, destinati alle attività economiche e produttive.

I confidi sono disciplinati dal Testo Unico Bancario (TUB) D.Lgs. n. 385 del 1993.

Il Governo, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (20 febbraio 2017) dovrà emanare, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno o più decreti legislativi tenendo conto dei seguenti criteri direttivi:

- rafforzare la **patrimonializzazione dei confidi** e favorire la raccolta di risorse pubbliche, private e del terzo settore, di capitale e di provvista, anche individuando strumenti e modalità che le rendano esigibili secondo i principi dell'Accordo di Basilea;
- disciplinare le modalità di **contribuzione degli enti pubblici** finalizzate alla patrimonializzazione dei confidi anche nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- razionalizzare e valorizzare le attività svolte dai soggetti operanti nella filiera della garanzia e della controgaranzia;
- favorire la sinergia tra il **Fondo centrale di garanzia** e i confidi passando dalla razionalizzazione e valorizzazione dei soggetti operanti nella filiera delle garanzie;
- **sviluppare**, nell'ambito delle finalità tipiche, **forme di garanzia** e servizi finanziari e non finanziari, che rispondono alle mutate esigenze delle PMI dei liberi professionisti;
- **semplificare** gli **adempimenti** e contenere i costi per gli intermediari finanziari e per i confidi;
- rafforzare i criteri di proporzionalità e specificità, estendendone l'applicazione all'intera normativa in materia di confidi;
- assicurare una maggiore **tutela del carattere accessorio della garanzia** rilasciata dai confidi rispetto all'operazione di finanziamento principale;
- eliminare le duplicazioni di attività già svolte da banche o da altri intermediari finanziari attraverso la razionalizzazione degli adempimenti a carico dei confidi e delle procedure di accesso;
- individuare attraverso la rete delle camere di commercio e delle informazioni di cui le stesse dispongono, le metodologie di valutazione degli impatti della garanzia sui sistemi economici locali.

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

9. PERITI ASSICURATIVI - L'importo del contributo di gestione per l'anno 2016 passa da 50 a 70 euro

Il **contributo di gestione** (prima "*contributo di vigilanza*") dovuto alla società **Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.a. (CONSAP)**, è determinato, **per l'anno 2016**, nella misura di **euro 70,00**.

Lo ha stabilito il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il **decreto 28 luglio 2016**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2016.

Ricordiamo che, per l'anno 2015, il contributo di vigilanza era fissato in euro 50,00.

Il contributo è **dovuto dai periti assicurativi iscritti nel relativo ruolo alla data del 30 maggio 2016**.

I periti assicurativi versano il contributo di gestione in questione, per l'anno 2016, sulla base di un apposito provvedimento della CONSAP concernente le modalità ed i termini di versamento del contributo stesso (non ancora emanato).

Il **mancato pagamento del contributo di gestione è causa di cancellazione dal Ruolo** e comporta l'avvio della procedura di riscossione coattiva delle somme dovute tramite ruolo.

Ricordiamo che, per effetto del disposto di cui al comma 35, dell'art. 13, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, la competenza della tenuta del ruolo dei periti assicurativi, di cui all'art. 157 e seguenti del decreto legislativo n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private), è passata dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse pubblico (ISVAP) (poi divenuto "*Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS*") alla Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.a. (CONSAP).

Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2013, è stata attribuita a CONSAP S.p.a. l'intera quota del contributo di vigilanza sui periti assicurativi (100%), dovuto all'IVASS, a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio delle funzioni trasferite alla stessa CONSAP S.p.a..

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto ministeriale clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito della CONSAP – Ruolo dei periti assicurativi clicca qui.](#)

10. DESIGN DEI SERVIZI DIGITALI DELLA P.A. - In consultazione fino al 31 agosto le linee guida

Prosegue il percorso dell'Agenda per l'Italia Digitale per la creazione di servizi più semplici, chiari e orientati alle esigenze del cittadino.

Sono online, **dal 28 luglio 2016**, le nuove linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione centrale e locale, per un periodo di **consultazione pubblica che terminerà il 31 agosto 2016**.

Cinque i principi cardine che devono ispirare la fase di progettazione e sviluppo dei servizi di nuova generazione:

- 1) partire dal cittadino e dal soddisfacimento delle sue esigenze, agevolando l'effettiva partecipazione civica;
- 2) garantire un dialogo costante finalizzato al miglioramento della performance;
- 3) prestare attenzione al design come tratto distintivo per la progettazione;
- 4) assicurare affidabilità, semplicità e chiarezza;
- 5) portare i tratti caratteristici dello stile italiano (progettualità, creatività, estetica) nella Pubblica Amministrazione.

Dieci le strategie che hanno l'obiettivo di accompagnare operativamente lo sviluppo dei nuovi servizi: dal coinvolgimento del cittadino alla sicurezza nell'utilizzo da qualsiasi dispositivo, alla valutazione e al costante monitoraggio dell'impatto sulla vita del cittadino.

Le strategie prevedono inoltre indicazioni su come evitare che i cittadini debbano fornire le stesse informazioni più di una volta e forniscono suggerimenti per una comunicazione chiara con la possibilità per il cittadino di accedere sempre ai propri dati, di controllarli e di correggerli, mantenendo un continuo dialogo con la PA.

La consultazione pubblica darà la possibilità a chiunque di inviare suggerimenti, modifiche e integrazioni da apportare ai principi e alle strategie, che compongono la prima stesura del documento.

Le linee guida per il design dei servizi digitali si inseriscono nel percorso europeo di miglioramento dei servizi come elemento fondamentale nella vita del cittadino: secondo il piano d'azione per l'E-government - impostato dall'Unione Europea - entro il 2020 le amministrazioni e le istituzioni pubbliche dovranno essere più efficienti ed inclusive.

Insieme alle linee guida per il design dei siti della pubblica amministrazione - online da novembre su design.italia.it - diventeranno parte integrante del nuovo modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico a partire dal 2017.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo delle linee guida clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito \[design.italia.it\]\(http://design.italia.it\) clicca qui.](http://design.italia.it)

11. AUTO D'EPOCA - Imposta di bollo dovuta - Accolto il ricorso del Governo

Le auto storiche, con età compresa tra i 20 e i 29 anni, devono pagare il bollo.

Lo ha sancito la Corte Costituzionale, con la **sentenza n. 199/2016 depositata il 21 luglio 2016**, che ha dichiarato illegittime le norme previste dalla Regioni Umbria e Basilicata, in quanto lesive della competenza legislativa - esclusiva dello Stato - in materia di tributi erariali.

Ricordiamo che l'art. 1, comma 666, della legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) ha abrogato i commi 2 e 3 dell'articolo 63 della legge 342 del 2000 che prevedevano **l'esenzione dal pagamento del bollo auto storiche a decorrere dall'anno in cui si compiva il ventesimo anno dalla loro costruzione**.

Da qui, il caos: essendo (teoricamente) il bollo auto storiche una legge regionale, diverse Regione avevano puntato sulla autonomia impositiva ritenendo **valida l'applicazione delle proprie norme regionali che prevedevano ancora l'esenzione**; altre, invece, addirittura avevano approvato leggi di **reintroduzione dell'esenzione**.

A seguito dell'abrogazione operata dalla L.190/2014, la Regione Basilicata con Legge Regionale n. 4 del 27 gennaio 2015 ha introdotto una nuova tassa di proprietà per tutte le autovetture e i motocicli di età compresa tra 20 e 29 anni di vetustà, basata sulla cilindrata. Successivamente è intervenuta la Legge Regionale n.14 del 31 marzo 2015 che ha abrogato la tariffa basata sulla cilindrata introdotta dalla L.R. 4/2015.

Secondo la Corte Costituzionale sono illegittime costituzionalmente tutte le leggi regionali che escludono il pagamento o prevedono delle imposte sostituite dell'imposta di bollo sulle auto d'epoca di età compresa tra i 20 ed i 29 anni.

Le scappatoie fiscali, previste, rispettivamente, dalle leggi regionali n. 8/2015 e n. 14/2015 dei due enti, che avevano mantenuto tale regime di favore (sostituendo il bollo auto con una tassa di circolazione forfettaria eliminando sanzioni e interessi per i morosi), secondo la Corte **sono in contrasto con gli artt. 117 e 119 della Costituzione**, che dettano i principi di potestà legislativa e autonomia finanziaria degli enti locali. Per cui la questione di legittimità costituzionale promossa dal Governo va accolta.

Secondo la Corte, nonostante la tassa automobilistica si annoveri tra i tributi erariali e che alle Regioni a statuto ordinario viene attribuita la gestione del gettito della tassa, unitamente all'attività amministrativa della sua riscossione, nonché un limitato potere di variazione dell'importo originariamente stabilito con decreto ministeriale, **restando invece ferma la competenza esclusiva dello Stato** per ogni altro aspetto della disciplina sostanziale della tassa stessa.

La tassa automobilistica è prevista, per quanto qui interessa, dall'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*), che permette alle Regioni di disciplinarla, **fermi restando i limiti massimi di manovrabilità indicati dalla legislazione statale**.

LINK:

[Per scaricare il testo della sentenza n. 199/2016 clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
REPUBBLICA ITALIANA
I provvedimenti scelti per voi
(DAL 1° AL 6 AGOSTO 2016)

1) Legge 21 luglio 2016, n. 145: Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali. (Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

2) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 28 luglio 2016: Misura e modalità di versamento alla Concessionaria servizi assicurativi pubblici S.p.a. del contributo dovuto per l'anno 2016 dai periti assicurativi. (Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

3) Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - Delibera 6 luglio 2016: Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. (Delibera n. 26096). (Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

4) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 6 luglio 2016: Individuazione dei requisiti minimi ai fini dell'equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato alle strutture ricettive all'aria aperta. (Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Legge 21 luglio 2016, n. 149: Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 29 maggio 2000, e delega al Governo per la sua attuazione. Delega al Governo per la riforma del libro XI del codice di procedura penale. Modifiche alle disposizioni in materia di estradizione per l'estero: termine per la consegna e durata massima delle misure coercitive. (Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

6) Legge 13 luglio 2016, n. 150: Delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi. (Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

7) Legge 1 agosto 2016, n. 151: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA.. (Gazzetta Ufficiale n. 182 del 5 agosto 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo del D.L. n. 98 coordinato con le modifiche appostate dalla legge di conversione n. 151/2016 clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
UNIONE EUROPEA
I provvedimenti scelti per voi
(DAL 1° AL 6 AGOSTO 2016)

1) Raccomandazione (UE) 2016/1318 della Commissione del 29 luglio 2016, recante orientamenti per la promozione degli edifici a energia quasi zero e delle migliori pratiche per assicurare che, entro il 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 208/46 del 2 agosto luglio 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della Raccomandazione clicca qui.](#)

2) Decisione (UE) 2016/1332 della Commissione del 28 luglio 2016, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai mobili [notificata con il numero C(2016) 4778]. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 210/100 del 4 agosto luglio 2016).

LINK:

[Per scaricare il testo della Decisione clicca qui.](#)

*Non so se sei d'accordo, ma **Friedrich Nietzsche** la pensava così:*

**La vita è fatta di rarissimi momenti
di grande intensità e di innumerevoli intervalli.
La maggior parte degli uomini, però,
non conoscendo i momenti magici,
finisce col vivere solo gli intervalli.**

BUONA GIORNATA E BUONE FERIE !